

QUANDO SCIVOLERÀ...

LAURA BISOTTI

dal Sabato, Marzo 5, 2016 al Sabato, Maggio 7, 2016

A cura di Massimo Marchetti

Dal 8 marzo al 7 maggio 2016

Opening sabato 5 marzo ore 18.00

Nella ricerca di Laura Bisotti la rappresentazione del paesaggio si accompagna all'idea di una sua costante trasformazione. Si potrebbe dire che nei suoi lavori il luogo si manifesta sempre dinamicamente. Che si tratti del profilo di un'isola, di una carta topografica o del disegno di una costellazione, l'artista individua la grammatica dei segni convenzionali che organizza queste raffigurazioni e la esplora nel suo rovescio, come fosse il retro di un ricamo. D'altra parte i punti di riferimento di un territorio non esistono di per sé ma in riferimento alla cultura del tempo in cui vengono stabiliti, il loro significato è una questione di sguardi. Il genere pittorico del "paesaggio", inteso come una veduta della realtà naturale, sfuma quindi in un'operazione più concettuale che aggiunge all'immagine una serie di informazioni e suggestioni. In questo senso Venezia è un materiale di lavoro quanto mai ammaliante: Venezia è il luogo che per eccellenza si colloca in bilico tra la realtà e la fantasia, una città che chiunque al mondo, almeno per una volta, ha percorso nei propri sogni e che per questo possiede al grado massimo un "retro", un'identità riflessa (se non altro nell'acqua...). Se altre volte, nel percorso di Laura Bisotti, il paesaggio si evolveva sconfinando in una narrazione cesellata con frammenti di testo, in questa occasione esso sembra invece assumere le sembianze di un tavolo da gioco in cui allestire scenari effimeri da proiettare in un tempo fantastico dove tutte le ipotesi possono essere verosimili. La delicata visionarietà dell'artista scompiglia i punti di riferimento che dovrebbero essere fissi e immutabili e immagina alcuni lenti, progressivi scivolamenti della città. Studi di una deriva lieve e serena dove piace abbandonarsi.